

Programmazione didattica di **MUSICA**

Anno scolastico 2015/16

Finalità

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell'istante.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Mediante la funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI COGNITIVI

L'educazione Musicale mediante la conoscenza e la pratica musicale contribuisce in modo cospicuo alla formazione socio-culturale ed alla maturazione espressiva e creativa dell'alunno.

Gli **OBIETTIVI GENERALI** che ci proponiamo per tutte le classi sono i seguenti:

1. Formazione di una coscienza della realtà acustica del territorio e del rapporto fra la musica e il mondo che circonda il preadolescente (società, forme attuali di comunicazione, tradizioni popolari);
2. Conoscenza della musica come testimonianza umana (storica psicologica);
3. Apprendimento della musica come forma di un linguaggio con una propria struttura, grammatica e codici espressivi;
4. Ascolto e pratica della musica nelle varie forme, per l'affinamento della sensibilità e la formazione di un gusto critico-estetico;
5. Sviluppo dell'autocontrollo e autodisciplina, dell'ordine, del rispetto dell'ambiente e dei compagni;
6. Raggiungimento di un buon grado di socializzazione.

Tali mete si otterranno, alla fine del triennio tramite i seguenti:

OBIETTIVI COGNITIVI

1. Capacità di individuare e riconoscere le caratteristiche costitutive del suono: altezza, intensità, timbro e durata;
2. Saper analizzare e sintetizzare le strutture e i contenuti di un brano musicale;
3. Conoscenza delle civiltà storiche e del loro contributo alla musica dei nostri giorni;
4. Conoscenza degli aspetti fondamentali della simbologia musicale in rapporto all'effetto acustico;
5. Classificazione degli strumenti musicali di tutte le epoche storiche nelle varie civiltà;
6. Conoscenza delle possibilità foniche di uno strumento;
7. Conoscenza ed appropriazione di un vasto repertorio rivolto a tutti i generi musicali.

Al fine di raggiungere gradualmente alla formazione e maturazione dell'alunno, si opera in modo da favorire lo sviluppo delle seguenti **CAPACITÀ**:

1. Capacità di ascoltare controllando la sfera emotiva;
2. Capacità di usare lo strumento melodico di base;
3. Capacità di lettura musicale;
4. Capacità di intonare correttamente;
5. Capacità di riprodurre e memorizzare un ritmo proposto;
6. Capacità di improvvisare su un tema ritmico-melodico dato;
7. Capacità di controllo dell'apparato vocale nell'esecuzione delle altezze;
8. Capacità di socializzare attraverso la pratica musicale d'insieme;
9. Capacità di differenziare e riconoscere i timbri sonori;
10. Capacità di riconoscere i vari generi e forme musicali;
11. Capacità di riconoscere i propri errori.

Tale programmazione per la disciplina di educazione musicale non ha tenuto conto degli obiettivi suddivisi per triennio, poiché si ritiene utile operare seguendo l'indicazione dei "ritorni ciclici" suggerita dai Programmi ministeriali e rispettando le esigenze delle varie classi e della programmazione specifica nell'ambito del Consiglio di Classe.

Infatti il Programma di Educazione Musicale non prevede tale suddivisione poiché appare inopportuna la previsione in rigida progressione delle molteplici attività che offre la disciplina musicale.

Programma Classi Prime

Libro di testo: Luciano Leone, Roberto Paoli “Guarda che musica!”, Petrini, 2014.

- 1) Un linguaggio da capire.
- 2) Test d'ingresso (Bentley).
- 3) Il paesaggio acustico.
- 4) Le dimensioni del suono.
- 5) Altezza e intensità: esperimenti e consolidamento.
- 6) Pratica vocale: scoprire la propria voce.
- 7) Il cuore della musica: il ritmo.
- 8) La pulsazione: esperimenti e consolidamento.
- 9) Pratica vocale: canti per i musicals allestiti a scuola.
- 10) Pratica strumentale: il flauto soprano.
- 11) Gradualizzazione della pratica strumentale: dal SI al DO (Prima Ottava), le prime posizioni sullo strumento.
- 12) Il flauto soprano: videoesercizi di gradualizzazione delle difficoltà.
- 13) La doppia croma.
- 14) Il flauto soprano: Brani estrapolati dal repertorio classico, leggero e popolare.
- 15) Nuovi ritmi.
- 16) La cellula puntata.
- 17) L'orchestra: Branle de Bourgogne, arrangiamento musicale a quattro parti per flauti, percussioni e chitarra.
- 18) La quadrupla.
- 19) La chitarra: I primi accordi.
- 20) Educazione dell'orecchio ritmico.
- 21) Come si accorda la chitarra, i primi accordi.
- 22) Esercizi di consolidamento ritmico.
- 23) Il Blues: la scala blues.
- 24) Pratica vocale: realizzazione di canoni e canti a due voci.

Programma Classi Seconde

Libro di testo: Luciano Leone, Roberto Paoli “Guarda che musica!”, Petrini, 2014.

- 1) La dimensione temporale: ritmo, esperienze di percezione e produzione in classe.
- 2) Attività creative: composizione di sequenze poliritmiche.
- 3) La cellula puntata.
- 4) La cellula polacca.
- 5) Pratica strumentale: Brani estrapolati dal repertorio classico, leggero e popolare.
- 6) La dimensione orizzontale: la melodia.
- 7) Il canto gregoriano.
- 8) Il flauto soprano. Esercizi ed attività sulla seconda ottava dello strumento (gradualizzazione delle difficoltà).
- 9) La scala maggiore.
- 10) Le alterazioni.
- 11) Attività creative: elaborazione di melodie (pratica del “riuso” musicale).
- 12) Vocalità: esercizi di ampliamento dello spazio tonale, (dall’intervallo di 3° minore alla 5° ed alla 8°).
- 13) Canto corale a due voci: brani semplici.
- 14) Incontro critico con la canzone moderna.
- 15) La dimensione verticale: l’armonia.
- 16) Gli accordi: flauto e chitarra.
- 17) Accordi maggiori (Giri armonici).
- 18) Accordi minori (Giri armonici). Applicazione degli accordi e passaggio in tonalità minore.
- 19) Accordi di settima minore. Applicazione della settima minore.
- 20) Il Blues.
- 21) Il Blues: giri armonici.
- 22) Esperienze di ascolto guidato con realizzazioni di grafici.
- 23) Approccio con l’opera lirica: “le origini del Melodramma”.

Programma Classi Terze

Libro di testo: Luciano Leone, Roberto Paoli "Guarda che musica!", Petrini, 2014.

Il Melodramma:

Le origini (aria - recitativo).

Dal 1600 al 1637 – La Rivoluzione Democratica del teatro.

L'opera seria - L'opera buffa.

La commistione dei generi: opera buffa ed opera seria.

Mozart e l'opera italiana.

Ascolto guidato e commento dell'opera mozartiana: "Le Nozze di Figaro" ed "Il flauto magico".

Visione e commento del film "Amadeus" di Milos Forman.

Giuseppe Verdi: la tecnica compositiva, la psicologia dei personaggi ed il rapporto con recitazione e scenografia.

La Traviata: ascolto guidato, analisi dei personaggi e commento.

Wagner, "La saga dei Nibelunghi" ed il nazismo.

Piccola storia del teatro detto "Palchi all'italiana".

Dalla sagra della porchetta alla nascita del teatro d'opera detto "all'italiana".

Il Musical:

Le origini - la struttura - funzioni.

Commento dei musical:

- Cats.
- The Phantom of the Opera.
- I miserabili.

Pratica musicale:

Esecuzione di brani musicali tratti dal repertorio classico, leggero, popolare internazionale e italiano col flauto soprano.